



Carliuo FE

LETTERE

24-12-91

La verità sulla «Gea»

Società agricola. Nessun coinvolgimento in speculazioni sul «polo»

E' apparso sul Resto del Carlino (Cronaca di Ferrara) del 25 ottobre un articolo («Rivelazioni su Zuccatelli del periodico Avvenimento - Quegli affari d'oro»), nel quale vengono citati anche il mio nome (Caterina Zanella), quello di mia madre (Mimma Marchetti), nonché la società «Gea» di cui io sono amministratore unico. Tale articolo riprende un pezzo giornalistico pubblicato dal settimanale Avvenimenti riferendone alcuni passi. Il settimanale predetto ha usato nei nostri confronti espressioni che travisano la realtà delle cose, con grave pregiudizio per l'immagine della società stessa, mia e di mia madre. E poiché il vostro articolo vi ha fatto riferimento, si impongono da parte mia delle rettifiche e precisazioni delle quali chiedo la pubblicazione, onde evitare, per l'appunto, tendenziose e dannose ritorsioni.

In particolare, si legge nel vostro articolo: «Si parla del polo ospedaliero e di una chiacchierata speculazione della quale avrebbe tentato di essere protagonista una società finanziaria ferrarese nata nell'ottobre '86, la Gea, di proprietà di una pensionata settantenne, Mimma Marchetti e di sua figlia Caterina, con sede nell'abitazione delle due, in corso Ercole d'Este 70. Una prima localizzazione del polo ospedaliero avrebbe infatti garantito alla "Gea", proprietaria del terreno dove avrebbe dovuto sorgere il nuovo ospedale nella zona sud - est della città, un buonissimo affare».

Orbene: 1) La «Gea» s.r.l. non è una società finanziaria, ma agricola e, di fatto, si è sempre occupata di gestione di immobili rustici e di conduzione di aziende agricole. Ciò risulta anche presso i competenti organismi.

2) La «Gea» è sorta nel 1986, ma il suo patrimonio è costituito dai medesimi terreni che erano già di proprietà della nostra famiglia fino dai primi anni '60. Si è trattato, molto semplicemente, del passaggio da proprietà individuale a proprietà in forma societaria; ma beni nostri erano e beni nostri sono rimasti, della no-

stra famiglia.

3) La «Gea» era già costituita, nel 1986, vale a dire aleno due anni prima della scelta di dotare la città di un polo ospedaliero, scelta che è del successivi anni 1988-89.

4) Nessuna asserita chiacchierata speculazione, per quanto ci riguarda, e nessun tentativo da parte della «Gea» o nostra di divenire protagonisti in un affare per noi altrettanto fantomatico. Non solo il polo ospedaliero è stato collocato altrove, e non sui nostri terreni; ma, ciò che è bene sottolineare, né la «Gea» né noi, comunque, mai siamo stati interpellati circa una eventuale collocazione del «polo» sulle nostre proprietà.

5) Faccio presente, per quel che possa interessare, che non è esistito né esiste rapporto alcuno fra il cav. Graci e la «Gea» o noi personalmente.

Per la correttezza dell'informazione, prima che per la legge sulla stampa, vorrete pubblicare quanto sopra al fine di ristabilire una volta per tutte la verità delle cose.

Caterina Zanella

CARLIUO FE 24-12-1991